



**Ispettorato territoriale del lavoro
Sede di Teramo**

Decreto n. 12 /2019

Ricostituzione Comitato Provinciale INPS di Teramo e Speciali Commissioni

IL CAPO DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, recante “Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969 n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale”;

VISTA la legge 9 marzo 1989 n.88 ed in particolare l’art.44, che sostituisce il primo comma dell’art. 34 del citato decreto del Presidente della Repubblica n.639/1970 e stabilisce la composizione del Comitato provinciale dell’INPS

VISTE le circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Direzione Generale della Previdenza e Assistenza Sociale – Divisione III – n. 24 dell’11.12.1970, n. 31 del 14 aprile 1989 e n. 33 del 19 aprile 1989, con cui sono state impartite istruzioni per la costituzione dei Comitati Provinciali dell’INPS in attuazione della legge 9 marzo 1989 n. 88;

VISTO l’art. 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito con modifiche dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha previsto la riduzione “in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei Comitati Provinciali I.N.P.S. di cui all’art. 34 del D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639, così come sostituito dall’art. 44 della legge 9 marzo 1989 n. 88;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Segretariato Generale - Div. I - prot. n. 11/I/0001996 del 9 luglio 2010 recante linee di indirizzo in ordine all’applicazione della riduzione dei componenti dei Comitati Provinciali dell’INPS, che da venti passano a quattordici come di seguito specificato:

- n. 7 rappresentanti dei lavoratori dipendenti dei quali uno in rappresentanza dei dirigenti d’azienda;
- n. 2 rappresentanti dei datori di lavoro;
- n. 2 rappresentanti dei lavoratori autonomi;
- il Direttore della Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente (ora Capo dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro);
- il Direttore della Direzione provinciale del Tesoro territorialmente competente (ora Ragioneria Territoriale dello Stato);
- il Dirigente della sede provinciale dell’istituto Nazionale della Previdenza Sociale territorialmente competente (ora Direzione Provinciale INPS);

VISTO il decreto n. 2 del 12.03. 2015 con il quale è stato ricostituito il Comitato Provinciale dell’INPS di Teramo comprensivo delle Speciali Commissioni ;

CONSIDERATA l'intervenuta scadenza quadriennale e ravvisata la necessità di procedere al rinnovo del Comitato stesso;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*” con il quale viene istituita l’Agenzia Unica per le ispezioni del lavoro denominata “Ispettorato Nazionale del Lavoro”;

VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2016 recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’ Ispettorato Nazionale del Lavoro, e, in particolare, l’art. 4, commi 1 e 2, secondo i quali gli Ispettorati territoriali del lavoro esercitano le competenze già assegnate alle Direzioni territoriali del lavoro;

VISTA la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 11 gennaio 1995, n. 14, prot. n. 12035, con la quale sono fornite indicazioni per la determinazione del grado di rappresentatività;

ESPERITO l’iter istruttorio previsto dall’art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, finalizzato alla determinazione del grado di rappresentatività a livello provinciale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;

VISTI i dati forniti dalla locale Camera di Commercio, relativi alla distribuzione delle forze lavoro occupate nei vari settori produttivi e alle unità aziendali presenti sul territorio;

RILEVATO che, da tali dati, i settori economici maggiormente significativi per la provincia di Teramo interessati all’attività dell’Istituto ed, in particolare, alle funzioni del Comitato Provinciale risultano essere quelli dell’ Industria, Commercio – pubblici esercizi, Agricoltura e Artigianato (all’interno del quale rilevante è l’ambito delle Costruzioni);

RILEVATO che, sulla base di quanto indicato dall’art. 4, comma 5, legge 30/12/1986 n. 936 recante norme sul Consiglio Nazionale dell’Economia e del lavoro, nonché dalla predetta circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 11 gennaio 1995, n. 14, prot. n. 12035 e in adesione ad una consolidata giurisprudenza, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività sono stati considerati i seguenti elementi di valutazione:

1. consistenza numerica dei soggetti rappresentati;
2. ampiezza, operatività e diffusione delle strutture organizzative;;
3. partecipazione attiva e costante alle vertenze in materia di lavoro;
4. intervento nella formazione, stipulazione e rinnovo di contratti collettivi di lavoro e degli accordi integrativi aziendali e provinciali;

ESAMINATI i dati forniti dalle organizzazioni sindacali e associazioni interpellate anche, in relazione alle aziende edili artigiane associate;

TENUTO CONTO dei dati acquisiti dall’attività istituzionale dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Teramo, nelle materie di propria competenza, con particolare riferimento all’attività di conciliazione delle controversie di lavoro ed al deposito dei verbali di accordo in sede sindacale;

RILEVATO che dalle risultanze degli atti istruttori e dalla comparazione dei dati compiuta secondo i criteri sopra indicati, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali dei lavoratori e associazioni dei datori di lavoro e lavoratori autonomi:

per i lavoratori dipendenti:

CGIL – CISL-UIL- UGL – CISAL e CIDA

per i datori di lavoro:

CONFINDUSTRIA e CONFCOMMERCIO

□ **per i lavoratori autonomi:**

CNA e CIA

PRESO ATTO che l'art. 34, comma 1, del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, così come sostituito dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88 prevede che un rappresentante dei lavoratori dipendenti deve essere assegnato di diritto alla Organizzazione sindacale che rappresenta i dirigenti d'azienda;

CONSIDERATO che la valutazione comparativa dei parametri citati e l'applicazione del principio di solidarietà tra le OO.SS dei lavoratori, richiamato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative CGIL e CISL, hanno consentito d'attribuire all'organizzazione sindacale C.I.S.L. due membri, mentre alle restanti organizzazioni sindacali dei lavoratori C.G.I.L., U.I.L., U.G.L. e C.I.S.A.L., il medesimo numero di membri, ossia uno, pur a fronte di un diversificato numero d'iscritti;

TENUTO CONTO che, secondo quanto disposto dall'art. 35 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi in seno al costituendo Comitato devono essere designati dalle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

PRESO ATTO delle designazioni effettuate dalle predette Organizzazioni Sindacali e Associazioni;

RITENUTO, inoltre, opportuno curare, contestualmente e con la stessa procedura, anche la nomina dei tre componenti, non di diritto, per ognuna delle tre speciali Commissioni del Comitato previste dall'art. 46, comma 3, della legge n.88/1989 sopra citata, relative ai Coltivatori Diretti, Mezzadri e Coloni, agli Artigiani ed agli Esercenti attività commerciali;

DECRETA

Art. 1

E' ricostituito il Comitato Provinciale INPS di Teramo, così composto:

componenti di diritto

- 1) il Direttore pro tempore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Teramo;
- 2) il Direttore pro tempore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Teramo;
- 3) il Direttore pro tempore della Sede Provinciale INPS di Teramo;

componenti in rappresentanza dei lavoratori dipendenti

- | | |
|-----------------------|---------------------|
| 1) Gabriele Di Dario | designato da CGIL; |
| 2) Gianni Pigliacelli | designato da CISL; |
| 3) Fabrizio Corti | designato da CISL; |
| 4) Luigi Zecca | designato da UIL; |
| 5) Emanuela Cichella | designata da UGL |
| 6) Daniela Di Lembo | designata da CISAL; |
| 7) Paolo Prospero | designato da CIDA; |

componenti in rappresentanza dei datori di lavoro

- 1) Nicola Di Giovannantonio designato da CONFINDUSTRIA;
- 2) Francesco Paolo Foresta designato da CONFCOMMERCIO;

componenti in rappresentanza dei lavoratori autonomi:

- | | |
|-----------------------|-------------------|
| 1) Alfredo Martinelli | designato da CNA; |
| 2) Donato Di Marco | designato da CIA. |

Art.2

Le Speciali Commissioni del Comitato Provinciale Inps di Teramo, alle quali partecipano come componenti di diritto il Capo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, il Direttore della Ragioneria Territoriale ed il Direttore Inps - sedi di Teramo, sono così composte :

COMMISSIONE SPECIALE DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI:

Bruno Sfrattoni	in rappresentanza di CIA;
Camillo Colangelo	in rappresentanza di CONFAGRICOLTURA (UPA);
Alleva Sabatino	in rappresentanza di COLDIRETTI;

COMMISSIONE SPECIALE DEGLI ARTIGIANI:

Sauro De Iulii	in rappresentanza di CNA;
Alfredo Martinelli	in rappresentanza di CNA
Luciano Di Marzio	in rappresentanza di CONFARTIGIANATO;

COMMISSIONE SPECIALE DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI:

Alberto Capriotti	in rappresentanza di CONFCOMMERCIO;
Giammarco Giovannelli	in rappresentanza di CONFCOMMERCIO
Annalisa Pensilli	in rappresentanza di CONFESERCENTI;

Le Speciali Commissioni, così composte, dureranno in carica sino alla scadenza del Comitato Provinciale Inps.

Art.3

Il Comitato, composto come sopra, con le annesse Commissioni speciali, ha la durata di quattro anni a decorrere dalla data d'insediamento.

La Sede Provinciale INPS di Teramo è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione Pubblicità legale del sito istituzionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro come disposto dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. dell'Abruzzo, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato, con le modalità e nei termini previsti dalla legge decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale dell'INL.

Teramo 16.10.2019

Il Capo dell'Ispettorato Territoriale
(Dott. Andrea Fiordelmondo)